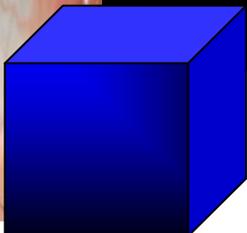


IRIDOLOGIA

MACROCOSMO E MICROCOSMO VOLUME 1°

(dal pulsare Cosmico al pulsare del Cuore Umano)



Dr. Daniele Lo Rito

Copyright: Daniele Lo Rito

Stampato in proprio : Venezia 06- Aprile -2006

E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell' autore.

L'autore non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Dedico questo libro a tutti gli esseri viventi che esprimono il loro Spirito nell'esistenza quotidiana.

Dedico questo libro a tutti gli Spiriti in Luce che aiutano l'uomo.

Dedico questo libro alla mia famiglia di nascita, alla mia famiglia attuale e a quella futura che agiscono in me in forma di puro amore.

O rosa,
che accendi i mie pensieri con il tuo profumo
portandoli nella forma,
mi redimi dalla passione
facendomi accettare la speranza del futuro,
quella di un sangue d'amore puro.

Daniele

INDICE

Prefazione	pag.	5
Il senso della vista	pag.	10
La visione in rapporto alla vita e alla morte	pag.	19
Macrocosmo-Microcosmo	pag.	25
La triarticolazione dell'uomo e le Gerarchie	pag.	38
L'agire quotidiano e i cicli della vita	pag.	43
Embriologia	pag.	48
Sviluppo embrionale e iridologia (pianeti – organi)	pag.	54
I quattro tipi di cuore in rapporto all' iridologia	pag.	86
Le quattro attività del sangue	pag.	100
I segni iridologici	pag.	121
Conclusione	pag.	133
Schemi didattici	pag.	134
Bibliografia	pag.	144

PREFAZIONE

Una sera, in quel di Santa Certa, scrutando il cielo ricolmo di stelle mi sembrò di vedere una stella pulsare o poi spegnersi.

Nel mio animo pensai alla vita, al suo inizio nel grembo materno, al suo sviluppo durante l'infanzia, all'adolescenza, alla maturità e alla vecchiaia fino alla morte. Forse anche le stelle hanno una gestazione, un parto, una fanciullezza e così via fino allo spegnersi nell'immensità del cosmo.

Da allora mi è rimasto nel cuore questo parallelismo tra la vita umana e la vita cosmica, quasi uno fosse il riflettersi dell'altro.

Studiando l'embriologia mi accorsi che gli organi dell'uomo vengono plasmati dalle forze ereditarie, da quelle individuali e da quelle cosmiche o planetarie. Esse stesse si adoperano al fine di generare l'organo secondo l'archetipo generale, comune a tutti gli uomini. Su di esso si mescoleranno le caratteristiche individuali e generazionali, così nasceranno gli organi di Giovanni, di Lucia, ecc...

Queste forze planetarie restituiscono all'uomo quelle qualità che si è meritato durante la vita, creando i presupposti per una nuova esistenza proiettata verso il futuro.

Nella prima parte analizzeremo il periodo dell'esistenza umana trascorso nel mondo terreno, sarà chiamato il periodo tra la vita e la morte. In realtà riguarda il momento della fecondazione, lo sviluppo embrionale dell'uomo, il parto, il dipanarsi della vita nelle varie fasi evolutive fino al distacco, alla morte.

Cercheremo di comprendere quali saranno gli sviluppi del nostro agire quotidiano rivolti verso il cosmo.

Come poi nel cosmo, nel periodo tra la morte e la vita, trasformeremo le qualità animico-spirituali in nuove forme d'azione per il futuro, non solo sotto l'aspetto prettamente spirituale, ma anche fisico.

Queste forze planetarie e cosmiche agiranno più o meno con intensità sul nuovo corpo fisico-animico-spirituale, donando quelle qualità che le sono proprie.

In base all'agire umano, in base alla coscienza e alle qualità morali l'uomo avrà la possibilità di incontrare le forze cosmiche, di riconoscerle, di attingere da esse quella forza necessaria per sviluppare un nuovo essere umano.

Cercheremo di comprendere la famosa "scala" a spirale di escarnazione e di incarnazione, come l'uomo lascia il suo corpo fisico e cosa incontra nel viaggio della dipartita, così come nel periodo dell'incarnazione cosa riceverà dalle forze planetarie. Queste riflessioni sono state fatte in base alle conferenze tenute da R. Steiner sul Karma, a lui dobbiamo la riconoscenza per tutto ciò che ha fatto e insegnato.

Abbiamo cercato di applicare queste conoscenze all'iridologia, prima osservando i nessi esistenti tra i pianeti e lo sviluppo embrionale del nuovo essere, poi osservandone l'influsso sui vari periodi della vita umana, sui settenni. Non dimenticando che l'influsso cosmico si sviluppa anche sulle qualità animico-spirituali.

La vita umana ci permette, se condotta nella direzione giusta, di riconoscersi sia in vita che nel post-mortem nel cosmo. Questo ci permetterà di attingere direttamente alle forze celesti e all'informazione delle Gerarchie Celesti. Tutto ciò l'abbiamo scritto con l'intento di animare l'osservazione umana, creando delle domande, delle perplessità o delle fusioni autentiche al fine di migliorare il nostro animo e il nostro spirito.

Non è detto che questa sia la verità, o forse non lo è proprio, ma tutto questo può condurci ad essere degli uomini coscienti, presenti nella vita.

Se solo una piccola parte di ciò che abbiamo scritto viene verificata dall'esperienza, allora nascerà una domanda a cui dovrà seguire una risposta.

Dall'esame iridologico possiamo risalire al pianeta o ai pianeti predominanti nel nostro corpo fisico-animico-spirituale.

In base al pianeta predominante individueremo le qualità di base che sono state instillate nel nostro essere, queste ci accompagneranno durante la vita, aiutandoci e a volte ostacolandoci.

Il riconoscerle, il viverle con coscienza ci permetterà, secondo il principio del libero arbitrio, di utilizzarle al meglio oppure far finta che non esistano.

Personalmente preferisco viverle che cercare di non vederle, ma questa è soltanto una mia opinione.

Attraverso l'analisi dell'iride, disegnando gli organi o le funzioni maggiormente interessate, risaliamo alle forze planetarie che sono alla base della nostra costituzione fisica, sono alla base del nostro agire morale, sono alla base del nostro sviluppo spirituale. contattare l'elemento cosmico che è manifesto in noi, cogliere l'influsso della Gerarchia celeste sulla nostra individualità.

Nella seconda parte di questo libro, descriveremo l'agire dei quattro cuori sull'espressione della vita, come pulsano questi cuori nell'uomo. Tali riflessioni sono personali.

Generalmente parlando l'uomo conosce il cuore, quella parte anatomica che ci permette di vivere grazie all'incessante attività di contrazione e di rilassamento.

Così il sangue può essere messo in movimento lungo le arterie, nutrire il corpo umano e dargli vita. Dalla periferia, ricolmo di scorie organiche, il sangue venoso ritorna al cuore per essere di nuovo arricchito di ossigeno e di elementi nutritivi. Una parte di questo sangue verrà filtrato e depurato dagli organi emuntori (fegato, rene, pelle, ecc..) e rimesso di nuovo nel circolo ematico.

Dobbiamo considerare che non esiste solo un organo fisico chiamato cuore, ma che per funzionare ha bisogno di una forza eterica, di vita. Essa dunque costituisce il cuore nella sua funzione di vita.

Esistono, così pensiamo che possa essere, quattro cuori che animati dalle forze eteriche permettono la circolazione (anche non visibile) delle energie nel corpo umano.

Abbiamo cercato di osservare questi quattro cuori, di vederne le varie peculiarità e funzioni. Li abbiamo localizzati e distribuiti nei vari settori iridologici e in base ai segni in essi predominanti, abbiamo cercato di dedurre delle informazioni relative alla loro attività.

Questi quattro cuori distribuiscono quattro qualità di sangue lungo l'intero organismo, cosicché l'uomo può vivere una o più esperienze di queste diverse espressioni sanguinee.

Incontreremo il sangue scuro, il sangue tendente al giallo, quello tendente al bianco e infine il rosso.

Se facciamo caso all'esperienza della vita ci accorgeremo che le osservazioni empiriche che facevamo durante i prelievi di sangue, ora possono avere un loro significato reale o forse una spiegazione.

Chi ha fatto esperienza con dei prelievi ematochimici, si sarà sicuramente accorto della differenza nel colore, nella viscosità, nella densità, nella forza coagulativa dei differenti campioni di sangue.

Il sangue che difficilmente usciva dalla vena, denso, scuro, piceo, difficile da estrarre, che si coagulava immediatamente. Questo rappresenta le caratteristiche del sangue blu.

Il sangue roseo-giallo, totalmente fluido da scorrere velocemente, durante il prelievo sembra quasi esca della luce gialla, è dinamico. Questo è il sangue giallo.

Di tutti gli altri tipi di sangue a seguire, incontrerete la loro descrizione nel capitolo corrispondente alle varie tipologie.

In realtà abbiamo legato queste attività del cuore e del sangue a delle rose, in modo particolare a quattro rose: la rosa blu, la rosa gialla, la rosa bianca e infine la rosa rossa.

Abbiamo studiato le caratteristiche di ognuna e come possiamo fare un paragone con l'iride, con le sue variazioni strutturali e cromatiche.

In base a ciò si comprenderà quale attività di rosa sia predominante nel nostro agire quotidiano.

Così termina il primo volume sul Macrocosmo e Microcosmo, nel secondo volume avremo l'intenzione di analizzare il rapporto esistente tra il cosmo e l'essere umano nell'ottica astrologica e terapeutica.

Cercando di cogliere i nessi oggettivi di corrispondenza tra un sistema fisico e un sistema metafisico, di cogliere le modalità terapeutiche più idonee all'essere umano sia attraverso l'arte-terapia che attraverso le terapie naturali.

Un breve cenno sarà fatto sulla fisionomica applicata al rapporto tra sfere planetarie e l'essere umano.

Nella speranza di crescere assieme nella dimensione terrena e poi cosmica, abbiamo cercato di mettere delle basi, forse ancora instabili, per costruire un buon edificio per l'essere umano. Questo lavoro va inserito nella "Iridologia teorica", come tale dovrà essere verificato dall'esperienza di ognuno di noi. Se nel futuro riscontreremo delle analogie chiare e semplici vorrà dire che qualche corrispondenza è vera.

Anche se ci sarà una sola corrispondenza il mio animo sarà felice di gioire con voi tutti, nella speranza futura che si moltiplichino le relazioni esistenti tra il Macrocosmo e il Microcosmo.

Chiediamo gentilmente scusa per gli eventuali errori che possiamo aver fatto e scritto, sempre disposti ad accettare tutte le vostre osservazioni in merito.

Che siate accompagnati dall'ispirazione.